

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Lumezzane

Si perde nei boschi: ricerche a Faidana

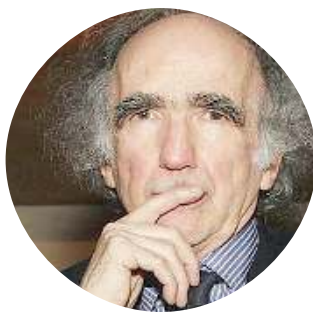
È uscita ieri pomeriggio per fare una passeggiata lungo i sentieri di Faidana che conosce fin da quando era bambina. Le ore sono passate e senza rendersene

conto ha perso l'orientamento, il buio ha ulteriormente complicato le cose. La 79enne di Lumezzane ha chiamato il figlio che a sua volta ha immediatamente allertato i carabinieri. La donna è stata contattata, ma fino a ieri in tarda serata non era ancora stata trovata.

Sarezzo

«La gioia di vivere» con Vittorino Andreoli

Il 20 alle 18 allo Spazio dell'improbabile di via Repubblica 189/e si presenta «La gioia di vivere» di Vittorino Andreoli. Si prenota al 3292750214.



Villa Carcina, scalatori. Per la rassegna «Altire festival - Sfide», giovedì alle 20.45 all'Olivetti incontro tra scalatori e persone con malattie neurodegenerative.



Sarezzo, Léveillé in biblioteca. Mercoledì alle 20.30 in biblioteca lo chef Philippe Léveillé presenta il suo libro «La mia vita al burro». L'ingresso è gratuito.



Gardone e le parole. Dopodomani alle 20.30 a Villa Mutti Bernardelli «Le parole addomesticano i mostri», incontro con l'autrice Angela Bettoni. Ingresso libero.

Impianto Sares Green, raccolte ottomila firme contro il progetto

Procede con un intenso volantinaggio la protesta promossa dal Comitato liberi cittadini per la salute

Sarezzo

Flavia Bolis

■ Miglia di volantini sono pronti a «piovere» sulla Valtrompia grazie a 35 volontari del «Comitato liberi cittadini per la salute». Un foglio A4 fitto di informazioni, citazioni sul progetto di impianto messo in pista dall'azienda Sares Green di Sarezzo per smaltire il car fluff, ovvero il residuo di demolizioni automobilistiche. Si tratta di 65mila tonnellate l'anno di rifiuti speciali e

non, che per il Comitato avrebbero ricadute dannosissime sulla salute dei trumpli e non solo.

Gli oppositori. Finora sono stati 8.000 i cittadini di Sarezzo e dei paesi limitrofi che si sono espressi con una firma contro la realizzazione di un progetto le cui origini risalgono al 2015, quando Sares Gree presentò in Regione la richiesta della costruzione di un impianto per il trattamento di quanto residua dalla demolizione di auto per ricavarne carburante e al-

Dall'azienda si ribadisce lo spirito di collaborazione per arrivare all'autorizzazione definitiva

tro, comunque energia nuova. «A fronte a una serie di lacune sottolineate da ricercatori universitari e medici - spiegano i responsabili del Comitato - non possiamo che chiedere che il progetto sia definitivamente bocciato. Per questo chiediamo ai cittadini di aggiungersi agli ottomila che hanno già firmato la petizione».

L'azienda. Ovviamente l'azienda ha una posizione ben diversa: «Abbiamo sempre sottolineato - afferma ufficialmente la Sares Green - l'importanza di adottare un approccio trasparente e scientifico ad una materia articolata come quella che riguarda l'innovazione tecnologica. Per questo abbiamo accolto con favore il fatto che sia stata fatta chiarezza sul fatto che la tecnologia brevettata non è affatto un inceneritore, come



Manifestazione. Proteste contro il progetto in una foto d'archivio

invece più volte ribadito da chi ha usato proprio questo termine nei rapporti con la cittadinanza. Per l'iter autorizzativo, a seguito della presentazione della domanda, la società sta integrando la documentazione tecnica secondo una normale prassi di valutazione e approfondimento in sede regionale, documentazione che verrà fornita contestualmente al Comune di Sarezzo. Nel più ampio spirito collaborativo, auspichiamo che anche l'Università di Brescia possa prenderne atto per avere una visione più completa e approfondita della tecnologia in questione».

Lo studio. Poche righe, stringate, che mettono i punti sulle «i» e che si riferiscono anche ad uno studio commissionato dal Comune all'Università. Il Comitato ne cita alcuni stralci, dai quali emergerebbe che la metodologia risulterebbe «inadeguata, con carenze progettuali, gravi negligenze, scarsa attenzione tecnica». //

Fibra veloce, wifi e radio garantiti dal nuovo ponte



Municipio. Il Comune di Gardone si è accordato con Tiscali

Gardone

Collocato sulla torre azzurra da Tiscali
Ogni adesione porta 20 euro in beneficenza

■ La necessità per un territorio fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di numerose industrie, scuole, servizi, era quella di avere internet veloce e l'Amministrazione comunale alla fine è riuscita

a portare a casa fibra veloce, una connessione di fibra wireless e un collegamento radio.

In questo modo, «qualsiasi cosa succeda - hanno ricordato il consigliere delegato alla Comunicazione, Roberto Bondio e il dirigente tecnico architetto Baldussi - a Gardone la diversificazione di tecnologie utilizzabili per la comunicazione che sono disponibili consente di contare su un'opzione e di coprire e arrivare anche ai luoghi più remoti del nostro territorio comunale», caratterizzata peraltro da zone impervie e

difficilmente raggiungibili.

Con Tiscali. L'ultima operazione è stata portata a casa con Tiscali che ha piazzato i propri ponti sulla torre azzurra, antico serbatoio per l'acqua, al parco del Mella pagando un canone annuo di 7.000 euro e offrendo ai residenti la possibilità di collegarsi ad una velocità di 100 mb.

E che la cosa funzioni lo sa il Comune che ha testato l'operazione, ma anche realtà come l'associazione «Il Cireneo», l'isola ecologica che sono state dotate gratuitamente dalla società telefonica dell'alta velocità.

Ora la società che su Gardone ha effettuato il primo test nazionale di area per il servizio Broadband conta sull'adesione della popolazione nei termini proposti da 6net.

Coperture. La copertura del ponte gardonese arriva fino a 10 chilometri, ma in Valtrompia Tiscali ne ha posati altri cinque per coprire interamente la Valle.

Ora la scelta spetta ai cittadini che per conoscere l'offerta potranno fruire di «Tiscali testpoint», uno dei quali sarà posizionato in biblioteca al fine di provare prima di scegliere. L'operazione ha anche un risvolto solidale: ogni adesione, infatti, comporterà da parte della società di telefonia una donazione di 20 euro per un'associazione di volontariato gardonese che sarà indicata dal Comune. // **B.F.**

Pierangela Ghisla, maestra fortunata col nostro concorso

Marcheno

Vinto un buono acquisto di 500 euro da Italmark per «Invia & Vinci»

■ È la maestra Pierangela Ghisla ad aggiudicarsi il buono acquisto di 500 euro messo in palio da Italmark per il concorso Invia & Vinci del Giornale di Brescia: «Ex maestra - precisa



In edicola. Pierangela e Eliana Zappa

la signora Pierangela-. Sono in pensione da settembre dopo 36 anni di insegnamento e qualche altro anno di lavoro prima di vincere il concorso ed entrare in ruolo. Ho peregrinato per la Val Trompia prima di finire la mia carriera alla scuola primaria di Marcheno».

Pierangela è molto nota in paese e in Valle anche per essere stata vicesindaco ai tempi dell'amministrazione guidata da Roberto Gitti: «Non è stato però allora che ho incontrato il Giornale di Brescia. In casa c'era mio suocero Iginio che da 40 anni era abbonato. Ora non c'è più, la tradizione della lettura del quotidiano è portata avanti da mia suocera Marisa e da tutta la mia famiglia».

Il buono di acquisto Italmark è stato consegnato da Eliana Zappa, titolare dell'edicola-cartoleria di via Provinciale a Brozzo. //

Istituita la Consulta sociale con una ventina di associazioni

Nave

■ Come promesso in campagna elettorale, con l'inizio del nuovo mandato sono stati avviati i lavori per la costituzione di alcune consulte pronte a radunare le associazioni del territorio. Proprio in questi giorni si è tenuta la prima riunione del-

le molte realtà associative facenti parte del terzo settore. Si è spiegato il funzionamento della Consulta sociale «che sarà un organo istituzionalizzato - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Marco Venturini -, pronto a lavorare in stretta collaborazione con l'Amministrazione nel sondare le esigenze del territorio».

Le associazioni coinvolte so-

no una ventina, tra cui spiccano anche gli oratori e le organizzazioni sindacali. Al momento l'assessorato ai Servizi sociali sta lavorando insieme a queste realtà per predisporre un regolamento ad hoc che verrà presentato in commissione consiliare e dovrà infine ricevere il via libera in Consiglio comunale. «Riteniamo sia molto importante porci in ascolto delle associazioni del territorio - assicura Venturini -, ciascuna opera in ambiti diversi e può contribuire mettendo in luce sfaccettature diverse». // **B.F.**